

## ASSOCIAZIONE AMICI di CARVISI e CABANETTI

Presso Centro Liliana Capellini Pirrone  
Via Carvisi 32 - 24030 Mapello (Bg)  
C.F. 91037400164 - Tel. 3286575844  
e-mail: carvisicabanetti@yahoo.it



### **BREVE BIOGRAFIA DELLA SIGNORINA ONESTA BOLIS PER INTITOLAZIONE VIALE PRESSO LA FRAZIONE CARVISI E CABANETTI – a cura dell'Associazione Amici di Carvisi e Cabanetti**

---

*Onesta Bolis nasce il 19 ottobre 1909 nel "cortile Bolis" in Carvisi e Cabanetti, ultima di sei fra fratelli e sorelle, da genitori originari della Piana di Mapello. I nomi dei fratelli, tutti nati fra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 sono, in ordine di anzianità : Emilio, Giacomo, Felice, Maria, Manilia e Onesta.*

*La vita semplice e laboriosa di questa famiglia è scandita dal lavoro nei campi e presso le Filande : Onesta infatti, lavora presso la Filanda di Sotto il Monte e presso quella di Solza e la caratteristica che costantemente ricorre nei suoi spostamenti è quella di raggiungere a piedi il luogo di lavoro.*

*Racconta infatti la nipote Maria, che negli ultimi anni dei suoi quasi 97 , la accudisce (muore infatti il 29 settembre 2005), che solo durante l'inverno prendeva il treno per raggiungere Calusco d'Adda, e da lì, sempre a piedi, raggiunge Sotto il Monte oppure Solza. Quando però viene la primavera, rieccola incamminarsi instancabile verso il suo posto di lavoro.*

*Onesta è una bella ragazza, si fida con un pretendente all'età di vent'anni, ma ciò che la segna profondamente fu il tradimento di lui ed il successivo matrimonio riparatore, nonostante fosse impegnato con lei. Famosa nel ricordo di Onesta ed in quello dei suoi congiunti, la lettera che scrisse "all'infame traditore" e che fu commentata dal Cappellano Don Egidio di Fontanella con un .... "se tu l'avessi trattenuto di più la sera invece di licenziarlo per andare a casa.... tutto questo non sarebbe successo e ti avrebbe sposata!", fece sì che tanti altri pretendenti e "buoni partiti" fossero sempre respinti da lei. E questo fino a tarda età, come riferisce il nipote Sebastiano.*

*La Signorina Bolis viene assunta subito dopo la seconda guerra come bidella presso la scuola elementare di Terno d'Isola, incarico che ricopre per venti anni. Nel frattempo è impegnata come sacrestana presso la Chiesa di Santa Maria Annunciata in Carvisi e Cabanetti. La ricordano come colei che "teneva la chiesa di Cabanetti come uno specchio", sempre attenta a "cambiare l'aria" aprendo i portali per sopperire al clima di umidità che da sempre caratterizza l'uso limitato di questo luogo di culto.*

*Il suo lavoro di bidella non era così facile, ne' scontato : infatti a quell'epoca c'era il riscaldamento a legna e bisognava essere presenti alle 4 del mattino per far trovare ai bambini un ambiente*

sufficientemente accogliente durante i rigidi inverni. Pure le attività di pulizia erano davvero pesanti per una sola donna, unica dipendente preposta.

Lascia l'incarico di bidella per dedicarsi alla cura della sorella Manilia, inferma, che morirà una ventina di anni dopo per poi occuparsi dell'altra sorella, Felice, che scompare tre anni dopo, nel 1974.

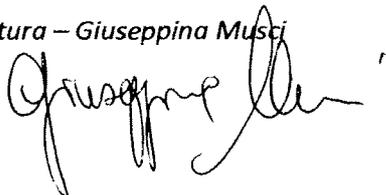
Questi gravosi compiti di accudimento non le impediscono di occuparsi di ricamo (famosa la foto che vinse il concorso, scattata alla vigilia della sua morte, dal fotografo Placido di Terno d'Isola, che la ritrae ancora intenta a ricamare uno splendido centro tavola), di svolgere i compiti di sacrestana, di essere presente in comunità attraverso i contatti, semplici e schietti, da qualcuno definiti un po' burberi, che fanno sì che questa donna divenisse un personaggio unico della comunità di Terno d'Isola.

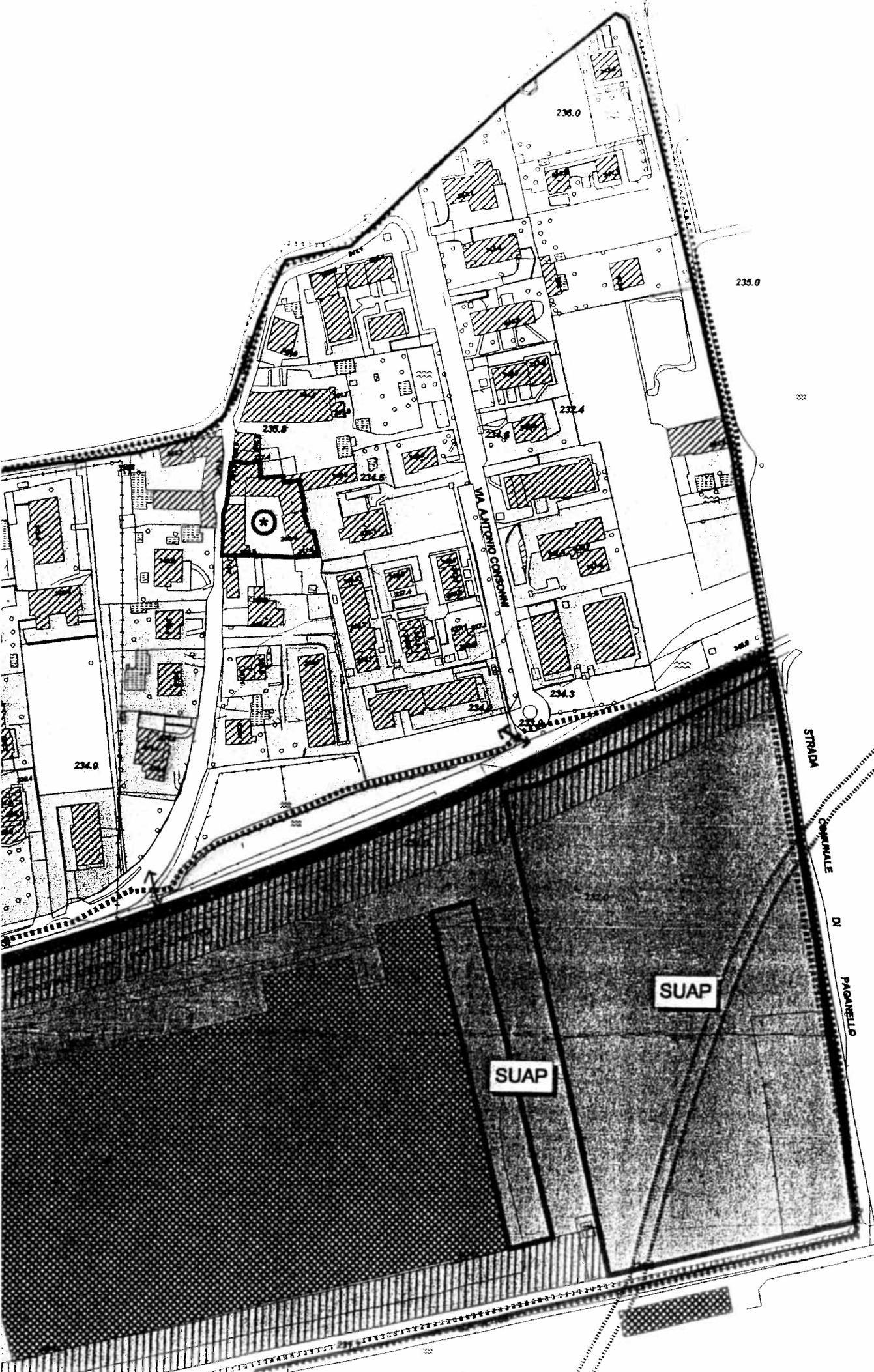
Famose restano le sue passeggiate dalla frazione di Cabanetti e Carvisi a Terno d'Isola, passando proprio dal viale che l'amministrazione comunale di Terno d'Isola intende intitolare a suo nome, prospiciente la Via Carvisi alta, con cui la sua abitazione, il "cortile Bolis" recentemente ristrutturato, confina.

Gli abitanti della frazione di Carvisi e Cabanetti la ricordano con affetto, con riconoscenza per essersi occupata per lunghissimi anni della cura della Chiesa di Santa Maria Annunciata e con ammirazione per la vita riservata, semplice e in assoluta ristrettezza che dal cortile Bolis riemerge solo per i ricordi di tanti di loro.

ASSOCIAZIONE AMICI DI CARVISI E CABANETTI

La referente per la cultura – Giuseppina Musci





235.0

236.0

234.8

234.6

234.7

234.8

234.5

234.4

234.9

VIA ANTONIO CONSONI

STRADA

COMUNALE

DI

PAGANELLO

SUAP

SUAP